



COMUNE DI CINISI

PROVINCIA DI PALERMO

Servizio Finanziario V settore Bilancio, Finanze e Programmazione

- Ufficio I.C.I. -

Piazza Vittorio Emanuele Orlando 90045 Cinisi – Tel. 091/8610239-240 – Fax 091/8664144

E-mail: ufficio.tributi@comune.cinisi.pa.it

AVVISO AI CONTRIBUENTI

Oggetto: Comunicazione aliquote I.C.I. Anno 2010 e relative detrazioni

Si comunica che le aliquote I.C.I. fissate per l' anno 2008 con Deliberazione Consiliare n° 30 del 20/05/2008, restano confermate per l' anno 2010.

Restano, altresì, confermate le disposizioni regolamentari vigenti nell' anno 2008.

E' comunque opportuno evidenziare, alla luce delle recenti circolari e risoluzioni Ministeriali, il nuovo assetto impositivo delineatosi ai fini I.C.I. per gli anni 2008, 2009 e 2010:

- **6,5 per mille** *Abitazione principale solo cat. A1, A8 e A9* **Detrazione €103,30**
- **6,5 per mille** *Abitazione principale dei cittadini italiani residenti all' estero, a condizione che non risultano locate* **Detrazione €103,30**
- **6,5 per mille** *Abitazione principale concesse in uso gratuito ad Affini di 1° grado* **NO Detrazione**
- **7,0 per mille** *Terreni, Aree Fabbricabili ed Altri Fabbricati*

Il versamento dell' imposta dovrà essere effettuato mediante:

- *Conto corrente postale n° 63320931 intestato al comune di Cinisi Servizio Tesoreria I.C.I.*
- *Modello F24*

L' Ufficio I.C.I. resta a disposizione per eventuali chiarimenti e riceve il pubblico nei giorni di: Lunedì e Venerdì dalle ore 09.00 alle ore 13.00 e il Mercoledì dalle ore 16.00 alle ore 18.30

Nota Bene :

Nell' anno 2008 a seguito Decreto Legge n° 93/2008 sono esonerate dal pagamento dell' imposta le seguenti unità immobiliare:

- *Abitazione principale del soggetto passivo e relative pertinenze (cantina, soffitta e garage);*
- *Le unità immobiliari assimilate da Regolamento Comunale all' abitazione principale e cioè quelle concesse in uso gratuito a parenti in linea retta di 1° grado.*

Pertanto, si evidenzia che, anche con riferimento all' anno 2008, le eventuali diverse interpretazioni date alle disposizioni vigenti, difformi dalla presente, vanno regolarizzate senza applicazione di sanzioni.